

Primo incontro di Formazione Diocesana Catechisti

IL SENSO E LA CENTRALITÀ DELLA PAROLA NELL'ESPERIENZA DEL CREDENTE

La Parola di Dio: non solo un testo da leggere, ma una vita da abitare

L'intervento di don Massimo ci invita a riscoprire la Scrittura non semplicemente come un libro da conoscere, studiare e spiegare, ma come il luogo di un incontro con Dio che parla, chiama alla relazione e trasforma la vita. Una prospettiva decisiva anche per ripensare il nostro modo di vivere e proporre la catechesi.

Domande per il confronto

La prima riguarda il catechista come credente, la seconda il catechista come educatore alla fede, la terza le immagini finali.

1. DALLA PAROLA LETTA ALLA PAROLA CHE CI LEGGE

Don Massimo ci ha ricordato che leggere la Scrittura significa lasciarsi interrogare e plasmare da essa.

NELLA MIA ESPERIENZA DI CREDENTE E DI CATECHISTA, QUANDO E COME LA PAROLA DI DIO RIESCE DAVVERO A INTERROGARE, ILLUMINARE E TRASFORMARE LA MIA VITA? CHE COSA INVECE OSTACOLA QUESTO INCONTRO?

2. DAL RACCONTARE LA PAROLA AL FARLA DIVENTARE VITA

Se la Scrittura è uno spartito da eseguire, non basta spiegarla: occorre aiutare altri a riconoscervi la propria storia e a darle corpo.

NELLA NOSTRA CATECHESI, COME POSSIAMO PASSARE DAL RACCONTARE E SPIEGARE EPISODI BIBLICI ALL'AIUTARE BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI A INCONTRARE GESÙ ATTRAVERSO LA PAROLA E A TRADURLA IN SCELTE CONCRETE DI VITA? QUALE CAMBIAMENTO POTREMMO INTRODURRE NEI NOSTRI INCONTRI?

3. LA SCRITTURA COME SPARTITO E COME FIACCOLA: DALLA PAROLA ALLA VITA

Don Massimo ci ha consegnato due immagini suggestive: lo spartito, che attende di diventare musica attraverso la vita di chi lo interpreta, e la fiaccola, che illumina il cammino e ci conduce all'incontro con Cristo.

SE LA SCRITTURA È UNO SPARTITO DA FAR RISUONARE NELLA VITA E UNA FIACCOLA CHE ILLUMINA IL CAMMINO, COME POSSIAMO AIUTARE BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE A NON FERMARSI ALLA CONOSCENZA DEI RACCONTI BIBLICI, MA A RICONOSCERE NELLA PAROLA UNA LUCE PER LA PROPRIA VITA E UN INVITO A DIVENTARE TESTIMONI DEL VANGELO?

QUALE DELLE DUE IMMAGINI INTERPELLA MAGGIORMENTE IL NOSTRO MODO ATTUALE DI FARE CATECHESI? E QUALE CAMBIAMENTO CI SUGGERISCE?